



Area Direzione Generale- Programmazione e Controllo

**PRATICA PAESAGGISTICA N. 6/2013**

Rif.to prot. 23962 del 25.09.2013

Prot. 28149 del 14.11.2013

Prot. 29719 del 05.12.2013

Prot. 1581 del 21.01.2014

**Autorizzazione paesaggistica n. 3/2014**

**art. 146 D. Lgs. 22/01/2004, n.42 e s.m.i. con procedimento ordinario,  
"RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI EDIFICIO RESIDENZIALE "  
in loc. Grazie di Curtatone", Vicolo Stretto, 19 – id. catastale Fg. 2 mapp.li 35-60**

Visti:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con DGR n. VII/2121 del 15 marzo 2006 e con D.G.R. IX 2727 del 22/12/2012;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;
- i Decreti della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia di accreditamento del Comune di Curtatone per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche n. 6820 del 03.07.2009, n. 9447 del 23.09.2009 e n. 14545 del 30.12.2009 e D.d.g. 6 giugno 2013 - n. 4842; la nomina Dirigenziale prot. 4323 del 15.02.2012.

Vista la richiesta di autorizzazione paesaggistica per "Ristrutturazione ed ampliamento di edificio residenziale" in Vicolo Stretto, 19 in loc. Grazie di Curtatone, id. catastale F. 2, mapp.li 35-60, presentata dal Sig. Massimiliano Toninelli in data 25/09/2013, prot 23962, integrata con prot. 28149 del 14.11.2013 a seguito di richiesta del comune prot. 24772 del 4.10.2013, poi, aggiornata, a seguito di preavviso comunale prot. 29719 del 05.12.2013, con prot. 30719 del 18.12.2013, ed infine con prot.1581 del 21.01.2014;

Accertato che l'area di intervento è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1, lett. f) del D.lgs 22/01/2004 n. 42, in quanto ricade in ambito delimitato dal Parco Regionale del Mincio, ricompreso nell'elenco dei parchi regionali di cui alla D.G.R. 15/03/2006 n. 8/2121 ed istituito con L.R. 08/09/1984 n. 47;

Considerato che la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita al Comune di Curtatone ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e dell'art. 80, commi 1, 5, 6 bis, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che in data 05.02.2014, con prot. 2890 ricevuto il 07.02.2014, sono stati trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova, per acquisirne il parere vincolante, copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica prot. 1581 del 21.01.2014 e prot.23962 del 25.09.2013 ed elaborati allegati.

Dato atto altresì che sono decorsi i termini di cui all'art.146, c.8 del D. Lgs. 22.01.2004, n. 42;

Atteso che le opere in oggetto, stante il contesto ambientale e le caratteristiche dell'intervento, hanno un'incidenza non rilevante sul paesaggio;

# DECRETA

1 di esprimere **autorizzazione paesaggistica**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., al progetto presentato dal **Sig. Massimiliano Toninelli** in data 25/09/2013, con protocollo n. 23962, integrata con prot. 28149 del 14.11.2013, con prot 30719 del 18.12.2013, indi con prot.1581 del 21.01.2014 per la:

- Ristrutturazione ed ampliamento di edificio residenziale
- Vicolo Stretto, 19, loc. Grazie di Curtatone (MN);
- Identificazione catastale Fg.2 mapp.li 35-60;
- progettista Arch. Luigi Botturi – Studio Botturi -Vaia - Via Cesare Battisti, 31, Castiglione delle Stiviere (MN);

opere indicate in premessa e meglio esplicitate negli elaborati in atti e di seguito indicati del 21.01.2014:

- relazione paesaggistica
- Tav.01 – di insieme
- Tav. 02 - Stato di Fatto
- Tav. 03 Progetto
- Tav.04 – Comparazione
- Tav. 05 Verifica parametri edilizi
- Tav. 06 Approfondimento impatto progetto ambiente circostante

2 Di disporre altresì, ai sensi dell'art.146 comma 11 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, la trasmissione del presente provvedimento a:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Brescia, Cremona e Mantova con sede in Via Gezio Calini, 26, 25121 BRESCIA;
- Parco del Mincio, Piazza Porta Giulia 10/a, 46100 Mantova;
- Regione Lombardia, U.O. Tutela e Valorizzazione del Territorio, Struttura Paesaggio, Piazza Città di Lombardia,1, 20124 Milano;

3 Di dare atto che:

- ogni modifica al progetto approvato dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione;
- è affisso all'albo pretorio comunale per il periodo di 15 gg. consecutivi;
- diviene efficace dalla data di emanazione;
- "L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo" (art. 146, c. 4 D.-Lgs 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 16, legge n. 106 del 2011, dall'art. 39, comma 1, lettera b), legge n. 98 del 2013 e dall'art. 3-quater, comma 1, legge n. 112 del 2013 )

5 Di dare altresì atto che:

- contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla L.1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall' avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
- in base alle disposizioni contenute nel comma 12 dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.



**Il Responsabile Paesistico**  
**Ing. Anna Rita Dall'Olio**